



## **Numeri**

**140 litri per fare un caffè e 3200 per 2 etti di carne**

**20** milioni di tonnellate di derivate che ogni anno vanno al macero in Italia, con cui si potrebbero sfamare 40 milioni di persone.

**140** litri d'acqua sono necessari per fare un caffè. Per i 200 grammi di carne fresca settimanali ci vogliono invece 3200 litri.

**500** metri cubi d'acqua pro capite. È quanto si consuma per la dieta mediterranea. I patiti della dieta anglosassone arrivano invece a 900 metri cubi a testa.

**1,4** miliardi di persone non hanno accesso all'acqua potabile. Oltre 2 miliardi, pur avendone accesso, subiscono gli effetti negativi causati dalle cattive condizioni sanitarie dell'acqua.

grè - Il rifiuto dei materiali e del cibo è un attimo che ti porta anche a rifiutare il diverso, gli altri: questo è il senso politico dell'iniziativa perché è questo che sta vivendo il nostro paese, trattiamo lo straniero come lo yogurt che sta per scadere». Il progetto è stato poi portato in commissione europea dal parlamentare del Pd Paolo De Castro (presidente commissione agricoltura e sviluppo rurale) e Salvatore Caronna con il grosso risultato che il parlamento europeo ha deciso di avviare l'iter per dichiarare il 2013 anno europeo contro gli sprechi, e inserire così il tema della lotta agli sprechi nell'agenda europea. Ma già da agosto, e per un anno, partono dall'Italia a Bruxelles, diverse iniziative di sensibilizzazione. «Un anno contro lo spreco 2011» si articolerà in incontri e dibattiti, ma anche in spettacoli (tra i quali «SPR+ECO. Formule per non alimentare lo spreco», di e con Massimo Cirri e Andrea Segrè, illustrato da Altan) e proiezioni, pubblicazioni dedicate, pranzi in piazza, dieta a basso impatto idrico, kermesse apposite al festival della letteratura di Mantova. «La gravità del problema - commenta De Castro - richiede un'attenzione pubblica maggiore, una gestione più consapevole delle risorse potrebbe far risparmiare cibo e acqua per persone che adesso ne sono prive. L'anno europeo contro gli sprechi non è solo un'iniziativa simbolica ma dà indicazioni concrete di natura legislativa, è solo l'inizio di un lungo percorso per sollevare il tema della scarsità di risorse come l'acqua». ♦

→ **A Milano la sentenza** sul pestaggio mortale dello scorso ottobre

→ **Omicidio volontario** per Ciavarella, ma ci sono altri tre imputati

# Omicidio del taxista: 16 anni a uno dei tre suoi aggressori

**Il Tribunale di Milano ha condannato a sedici anni di carcere Morris Ciavarella, uno dei tre aggressori di Luca Massari, il tassista pestato a sangue, e morto dopo un mese di coma, per aver investito un cane con la sua auto.**

## **GIUSEPPE VESPO**

MILANO  
gvespo@unita.it

Sedici anni di carcere per l'omicidio del tassista milanese Luca Massari. È la condanna inflitta a Morris Ciavarella, uno dei tre aggressori del 45enne preso a calci e pugni lo scorso 10 ottobre per aver investito un cane con la sua auto. Ciavarella è stato giudicato con rito abbreviato dal gup di Milano Stefania Donadeo, che ha rinviato a giudizio anche Stefania e Pietro Citterio, che parteciparono al pestaggio. I due fratelli saranno processati con rito ordinario e il dibattimento partirà il 20 ottobre davanti alla corte d'Assise di Milano. Morris Ciavarella era accusato dal pm Tiziana Siciliano di omicidio volontario aggravato dalla crudeltà e dai futili motivi. Il gup ha tolto l'aggravante della crudeltà riducendo così la pena, già scontata in partenza per la scelta del rito abbreviato. Gli altri due aggressori, la fidanzata di Ciavarella, Stefania Citterio

## **Sentenza del gup**

**Il giudice Donadeo ha tolto l'aggravante della crudeltà del reato**

rio e suo fratello Pietro, andranno a processo assieme ad un altro imputato accusato di favoreggiamento.

Il giudice Donadeo ha anche disposto un risarcimento a titolo di provvisoria di cinquantamila euro per i genitori e di ventimila per il fratello del tassista, presente ieri in tribunale, e per gli zii, tutti parti civili nel procedimento. «C'è stata la risposta della giustizia», ha commentato Cristina Totis, l'avvocato della famiglia Massari: «L'importante era che stesse in piedi l'accusa di omicidio volontario, e così è stato». Massari era stato ag-

gredito lo scorso dieci ottobre in via Ghini, periferia sud di Milano, dopo avere investito inavvertitamente un cane e dopo essere sceso dal suo taxi per scusarsi. Ridotto in fin di vita, è morto l'11 novembre, dopo un mese di coma.

## **COLPI FATALI**

Stando alle indagini del pm Siciliano, è stato Ciavarella, 31 anni, a sferrare gli ultimi due micidiali colpi, compresa una ginocchiata in faccia, al tassista, che in precedenza era stato insultato e massacrato di botte dai

due fratelli Citterio. «Viste le richieste del pm - ha commentato Andrea Locatelli, legale di Citterio - consideriamo questo un successo difensivo, anche se la configurazione giuridica corretta per noi sarebbe quella di omicidio preterintenzionale». L'avvocato ha accolto «con piacere il riconoscimento delle attenuanti generiche, riconosciute anche per lo spirito con cui Ciavarella ha affrontato questo processo». Non è escluso un ricorso. In ogni caso, ha concluso il legale, «una certa severità era dovuta». ♦

**USB**  
UNIONE SINDACALE DI BASE

**VENERDI  
15 luglio**

**SCIOPERO  
GENERALE**

**USB  
Pubblico  
Impiego**

V.le Castro Pretorio 116  
Roma

Tel. 06.59640004  
Fax 06.54070448  
**www.usb.it**

**Pubblico  
Impiego**